ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:		
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. CCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Banca Provinciale*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Provinciale*, sedente in Genova, ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del dì 11 novembre 1871, rogato Besio, segnato al n. 8238 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della *Banca Provinciale* sono le seguenti:

a) Il paragrafo 15 dell'art. 5 è soppresso.

b) In fine al paragrafo 16 dello stesso art. 5 sono aggiunte queste parole: « nè fa anticipazioni sulle azioni proprie. »

c) In fine dell'art. 8 è aggiunta questa disposizione: « Trattandosi di aprire succursali, o sedi filiali nella provincia romana, sarà osservato il disposto della convenzione approvata col R. decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064.

d) Nell'art. 17 alle parole: « dieci azioni » sono sostituite le parole: « quattro azioni. »

e) Nell'art. 21 alle parole: « proprietari di 10 azioni » sono sostituite le parole: « proprietari di quattro azioni. »

f) In fine dell'art. 23 sono aggiunte le parole: « che dovranno essere tosto pubblicate in aggiunta all'ordine del giorno. »

g) In fine dell'art. 53 è aggiunta questa disposizione: « Il bilancio annuale appena approvato dall'assemblea generale, e la situazione dei conti di ogni mese nei primi dieci giorni del mese successivo, dovranno essere trasmessi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La *Banca Provinciale* contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 500 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Roma, addì 14 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.
CASTAGNOLA.

Il N. 647 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 marzo 1871, n. 136;

Visto l'art. 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1851, è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.
RICOTTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1851.

TABELLA *indicante il riparto di 50,000 uomini di prima categoria.*

Il totale degl'inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 263,035, la proporzione tra il contingente di 50,000 uomini di prima categoria e gli inscritti è del 19 per cento.

Indicazione delle provincie e dei circondari	Numero degli inscritti sulle liste di estrazione			Totale degli inscritti dedotti i capilista	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Suddivisione del controindicato contingente di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 26 marzo 1871, n. 136.	
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851			Prima parte 30000 uomini	Seconda parte 20000 uomini
Abbiategrasso	45	4	1176	1180	224	135	89
Acireale	53	10	1077	1087	207	124	83
Acqui	57	3	997	1000	190	114	76
Alba	88	10	1377	1387	264	158	106
Albenga	15	1	535	536	102	61	41
Alcamo	80	6	818	824	157	94	63
Alessandria	77	8	1370	1378	262	157	105
Alghero	37	4	357	361	69	41	28
Altamura	61	4	849	853	162	97	65
Ancona	127	64	2389	2453	466	280	186
Aosta	23	10	706	716	136	82	54
Aquila d'Abruzzi	69	5	1139	1144	217	130	87
Arezzo	151	11	2500	2511	477	286	191
Ariano	42	1	882	883	168	101	67
Ascoli Piceno	83	12	885	897	171	102	69
Asti	45	5	1661	1666	317	190	127
Avellino	176	15	1842	1857	353	212	141
Avezzano	53	3	980	983	187	112	75
Bari delle Puglie	100	14	2645	2659	505	303	202
Barletta	139	11	2413	2424	461	276	185
Belluno	71	1	1633	1634	311	186	125
Benevento	85	3	1059	1062	202	121	81
Bergamo	70	7	2070	2077	395	237	158
Biella	70	10	1354	1364	259	156	103
Bivona	49	8	682	690	131	79	52
Bobbio	14	4	427	431	82	49	33
Bologna	62	24	2798	2822	536	322	214
Borgo San Donnino	46	1	804	805	153	92	61
Borgotaro	22	»	355	355	68	41	27
Bovino	43	1	486	487	93	56	37
Breno	8	2	493	495	94	56	38
Brescia	77	7	1826	1833	348	209	139
Brindisi	62	6	1158	1164	221	133	88
Cagliari	118	14	1425	1439	274	164	110
Caltagirone	63	10	1000	1010	192	115	77
Caltanissetta	54	9	1052	1061	202	121	81
Camerino	19	9	526	535	102	61	41
Campagna	62	1	1091	1092	208	125	83
Campobasso	114	2	1180	1182	225	135	90
Casale Monferrato	55	4	1520	1524	290	174	116
Casalmaggiore	13	1	378	379	72	43	29
Caserta	172	9	2769	2778	528	317	211
Casoria	88	4	1419	1423	270	162	108
Castellammare di Stabia	109	28	1312	1340	255	153	102
Castelnuovo Garfagnana	9	3	418	421	80	48	32
Castroreale	30	10	1075	1085	206	124	82
Castrovillari	56	30	1194	1224	233	140	93
Catania	147	32	2149	2181	414	249	165
Catanzaro	125	3	1205	1208	230	138	92
Cefalù	56	15	921	936	178	107	71
Cento	12	16	300	316	60	36	24
Cerreto Sannita	38	16	727	743	141	85	56
Cesena	41	8	858	866	165	99	66
Chiari	23	2	644	646	123	74	49
Chiavari	18	19	1195	1214	231	138	93
Chieti	87	6	1110	1116	212	127	85
Cittaducale	18	»	564	564	107	64	43
Civitavecchia	5	2	206	208	40	24	16
Clusone	31	2	495	497	95	57	38
Comacchio	8	1	296	297	57	34	23
Como	112	17	2577	2594	493	296	197
Corleone	52	3	674	677	129	77	52
Cosenza	95	17	1740	1757	334	200	134
Cotrone	60	4	584	588	112	67	45
Crema	29	25	718	743	141	85	56
Cremona	32	3	1484	1487	283	170	113
Cuneo	27	29	1918	1947	370	222	148
Faenza	36	23	689	712	135	81	54
Fermo	28	2	967	969	184	111	73
Ferrara	91	6	1382	1388	264	158	106
Fiorenzuola	78	3	814	817	155	93	62
Firenze	329	13	4664	4677	889	533	356
Foggia	147	14	1317	1331	253	152	101
Forlì	65	9	724	733	139	84	55
Frosinone	55	8	1720	1728	327	196	131
Foligno	41	11	641	652	124	74	50
Gaeta	126	15	1333	1348	256	154	102
Gallarate	51	12	1516	1528	290	174	116
Gallipoli	123	9	1279	1288	245	147	98
Genova	151	250	2653	2903	552	331	221
Gerace	93	2	1219	1221	232	139	93
Girgenti	180	12	2134	2146	408	245	163
Grosseto	61	2	962	964	183	110	73
Guastalla	20	2	608	610	116	70	46
Iglesias	39	11	607	618	118	70	48
Imola	17	14	557	571	109	65	44
Isernia	95	3	1441	1444	274	165	109
Isola dell'Elba	5	»	155	155	30	18	12
Ivrea	88	11	1755	1766	336	201	135
Lagonegro	84	17	1180	1197	228	136	92
Lanciano	52	2	1069	1071	204	122	82
Lanusei	50	8	555	563	107	64	43
Larino	70	11	943	954	181	109	72
Lecce	95	13	1324	1337	254	152	102
Lecco	81	4	1133	1137	216	130	86
Levante	54	»	756	756	144	86	58
Livorno	91	13	766	779	148	89	59
Lodi	134	6	1631	1637	311	187	124
Lomellina	50	9	1349	1358	258	155	103
Lucca	32	6	2659	2665	506	304	202
Lugo	27	7	605	612	116	70	46
Macerata	133	19	1638	1657	315	189	126
Mantova	6	»	2672	2672	508	305	203
Massa di Carrara	34	13	825	838	159	96	63
Matera	133	7	952	959	182	109	73
Mazzara del Vallo	68	3	681	684	130	78	52
Melfi	110	3	1050	1053	200	120	80
Messina	106	13	2288	2301	437	262	175
Milano	250	20	3626	3646	693	416	277
Mirandola	16	»	639	639	122	73	49
Mistretta	38	1	581	582	111	66	45
Modena	54	4	1189	1193	227	136	91
Modica	73	8	1387	1395	265	159	106
Mondovì	36	12	1539	1551	295	177	118
Monteleone di Calabria	83	9	1155	1164	221	133	88
Montepulciano	58	2	800	802	152	91	61
Monza	76	10	1880	1890	359	215	144
Napoli	216	23	5834	5857	1113	668	445
Nicastro	82	8	966	974	185	111	74
Nicosia	68	9	961	970	184	111	73
Nola	46	17	876	893	170	102	68
Noto	70	9	706	715	136	82	54
Novara	48	12	2011	2023	384	231	153
Novi Ligure	42	9	892	901	171	103	68
Nuoro	50	5	507	512	97	58	39
Oristano	94	4	1151	1155	220	132	88
Orvieto	25	11	493	504	96	57	39
Ossola	19	3	315	318	61	36	25
Ozieri	24	2	355	357	68	41	27
Padova	102	58	3305	3363	639	383	256
Palermo	170	42	4578	4620	878	527	351
Pallanza	27	5	588	593	113	68	45
Palmi	92	3	1139	1142	217	130	87
Paola	65	6	952	958	182	109	73
Parma	88	3	1421	1424	271	162	109
Patti	37	23	943	966	184	110	74
Pavia	84	4	1386	1390	264	158	106
Pavullo nel Frignano	35	6	616	622	118	71	47
Penne	92	10	934	944	179	108	71
Perugia	145	81	2012	2093	398	239	159
Pesaro	43	26	946	972	185	111	74
Piacenza	94	5	1323	1328	252	151	101
Piazza Armerina	72	5	797	802	152	91	61
Piedimonte d'Alife	26	3	499	502	95	57	38
Pinerolo	49	23	1376	1399	266	160	106
Pisa	55	9	2036	2045	389	233	156
Pistoia	88	17	1040	1057	201	121	80
Pontremoli	8	4	345	349	66	40	26
Porto Maurizio	22	3	513	516	98	59	39
Potenza	184	17	1962	1979	376	226	150
Pozzuoli	32	7	551	558	106	64	42
Ravenna	37	21	764	785	149	90	59
Reggio dell'Emilia	101	7	1753	1760	335	201	134
Reggio di Calabria	112	7	1333	1340	255	153	102
Rieti	59	21	839	860	163	98	65
Rimini	14	29	719	748	142	85	57
Rocca S. Casciano	44	»	417	417	79	48	31
Roma	234	17	3300	3317	630	378	252
Rossano	57	3	655	658	125	75	50
Rovigo	66	4	2041	2045	389	233	156
Sala Consilina	24	1	838	839	160	96	64
Salerno	214	34	2511	2545	484	290	194
Salò	34	3	591	594	113	68	45
Saluzzo	80	135	1346	1481	281	169	112
S. Angelo de' Lombardi	80	8	1199	1207	229	138	91
S. Bartolomeo in Galdo	44	»	591	591	112	67	45
S. Miniato	40	4	1125	1129	215	129	86
S. Remo	16	8	666	674	128	77	51
Sansevero	120	7	1254	1261	240	144	96
Sassari	46	11	646	657	125	75	50
Savona	28	10	939	949	180	108	72
Sciacca	60	3	586	589	112	67	45
Siena	51	2	1341	1343	255	153	102
Siracusa	68	6	899	905	172	103	69
Solmona	45	4	811	815	155	93	62
Sondrio	79	21	1078	1099	209	125	84
Sora	101	9	1573	1582	301	180	121
Spoleto	38	8	691	699	133	80	53
Susa	11	6	912	918	175	105	70
Taranto	80	8	1317	1325	252	151	101
Tempio Pausania	5	»	297	297	57	34	23
Teramo	47	19	1309	1328	252	151	101
Termini Imerese	161	5	1348	1353	257	154	103
Terni	24	15	668	683	130	78	52
Terranuova di Sicilia	60	3	638	641	122	73	49
Torino	195	55	4336	4391	834	501	333
Tortona	24	8	628	636	121	73	48
Trapani	72	4	890	894	170	102	68
Treviglio	24	1	1014	1015	193	116	77
Treviso	142	10	3161	3171	603	362	241
Udine	125	10	4509	4519	859	515	344
Urbino	56	33	1064	1097	209	125	84
Vallo della Lucania	81	2	987	989	188	113	75
Valsesia	25	2	288	290	55	33	22
Varese	56	9	1371	1380	262	157	105
Vasto	53	7	1089	1096	208	125	83
Velletri	47	»	739	739	141	84	57
Venezia	76	8	2911	2919	555	333	222
Vercelli	69	2	1368	1370	260	156	104
Vergato	13	13	430	443	84	51	33
Verolanuova	17	1	462	463	88	53	35
Verona	54	6	3320	3326	632	379	253
Vicenza	40	7	3293	3300	627	376	251
Viterbo	92	7	1385	1392	265	159	106
Voghera	29	14	1079	1093	208	125	83
Volterra	11	»	525	525	100	60	40
TOTALE	14143	2386	260649	263035	50000	30000	20000

Osservazioni. — Si avverte che i chiamati a formare la 2ª parte del contingente in 20000 uomini non acquistano alcuno speciale diritto sulla durata del loro servizio sotto le armi, dipendendo dal Governo di trattenerveli più o meno, secondo i bisogni dell'esercito e le esigenze della pubblica finanza, e potendo anche il Governo chiamarli a ripianare le mancanze che si verificassero nella 1ª parte dei 30000 uomini.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

S. M. il Re si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 4 gennaio 1872:

A commendatori:

Cavagna cav. Giacinto, maggior gener. a disposizione del Ministero della Guerra;
Ascenso Spadafora cav. Carmelo, id. comandante di brigata di fanteria;
Corte cav. Celestino, id. comandante territoriale d'artiglieria (Firenze);
Vivoli cav. Luigi, id. comandante di brigata di fanteria;
D'Humilly de Chevilly barone Carlo, id. id. cavalleria;
Villani cav. Francesco, id. id. fant.;
Rizzardi cav. Ercole, id. id. cavall.;
Bocca cav. Teresio, id. id. fant.;
Driquet cav. Edoardo, id. id. id.;
Tallone cav. Carlo Giuseppe, direttore capo di divisione anziano al Ministero della Guerra;
Cavi cav. Gioachino, intendente militare, corpo d'intend. milit.;

Ad uffiziali:

Malpassuti cav. Eugenio, colonnello comandante l'11 distaccamento (Firenze);
Di Gaeta cav. Cesare, id. di fant.;
Consalvo cav. Luigi, id. comandante il collegio milit. di Napoli;
Robaudi cav. Vincenzo, id. id. il 5° bersagl.;
Croce cav. Cesare, id. id. 9° fanteria;
Bavastro cav. Gio. Battista, id. id. 1° id.;
Girola cav. Carlo Felice, id. id. 1° bersagl.;
Raiola-Pescarini cav. Nicola, id. comand. 39° dist. (Salerno);
Belly cav. Gio. Antonio, id. id. 39° fant.;
Rossi cav. Federico, id. id. 46° id.;
Bertolè-Viale cav. Francesco, id. id. 6° id.;
Cugia di S. Orsola cav. Carlo Felice, id. direttore territoriale d'artigl. in Verona;
Biandrà di Reaglie cav. Carlo, id. comand. 5° artiglieria;
Grimaldi di Bellino cav. Massimiliano, id. id. 8° cavall. (Montebello);
Colli di Felizzano conte Corrado, id. id. 18° id. (Piacenza);
Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, id. id. 15° id. (Lodi);
Molinari cav. Giuseppe, id. direttore genio Napoli;
Morando cav. Giuseppe, id. a disposiz. Ministero Marina;
Martini cav. Vittorio, id. comand. 74° fant.;
Martini cav. Felice, id. del genio;
Grassi cav. Gio. Battista, id. d'artiglieria;
Grossardi cav. Cassio, comand. 15° fant.;
Barbavara di Gravellona cav. Ottavio, id. id. 11° id.;
Sobrero bar. Lorenzo, id. id. fortezza Palmanova;

A cavalieri:

Giacomelli Tommaso, magg. 52° fant.;
Daneo Carlo, id. 8° dist. (Ravenna);
Burlina Alessandro, id. 33° fant.;
Peroni cav. Angelo, id. 13° id.;
Gabrielli Marco, id. 6° id.;
Grimaldi nobile Carlo, id. 68° id.;
Peri Achille, id. 58° id.;
Rossi Eugenio, id. 54° id.;
Guidi Pietro, id. 33° id.;
Tommasi Eugenio, id. 76° id.;
Bargilli Eugenio, id. 2° id.;
Santarelli Giovanni, id. 1° granatieri;
De Notter nob. Oreste, id. 49° id.;
Queirazza cav. Federico id. 41° id.;
Goggia cav. Carlo, id. 14° id.;
Tonini Alessandro, id. 4° bersaglieri;
Bernardini Giulio, id. 34° fanteria;

Bacci Paolo, id. 53° id.;
Boncinelli Michele, id. 1° bersaglieri;
Heusch Nicola, id. 26° fanteria;
Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, id. 62° id.;
Prielli Luigi, id. 2° id.;
De Agostini Cesare, id. 32° id.;
Farini cav. Armando, id. 6° bers.;
Baroncelli Camillo, id. 27° fant.;
Di Poggio nob. Enrico, id. 28° id.;
Bazzanti Cesare, id. 27° id.;
Bazzanti Carlo, id. 76° id.;
Lamberti Giuseppe, id. 10° bersagl;
Calderai Leopoldo, id. 1° id.:
Orero cav. Baldassarre, id. 11° fant.;
Bindi Cesare, id. 51° dist. (Venezia);
Sardi Ulisse, id. 13° id. (Livorno);
Mago Carlo, id. 3° cavall. (Savoja);
Parravicino nob. Gustavo, id. artigl.;
Poggio Pietro Antonio, id. id.;
Baravalle cav. Vincenzo, id id.;
Vecchi nob. Scipione, id. id.;
Rimediotti Pietro, id. id.;
Corsi Domenico, id. id.;
Mellini Giuseppe, id. id.;
Grifi Oreste, id. id.;
Fineschi Adolfo, id. id.;
Stella Ferdinando, id. id.;
De Leonardis Lorenzo, id. id.;
Rosacher Giovanni, id. id;
Tabacchi Francesco, id id.,
Flores Francesco, id. id.;
De Miranda Antonio, id. id;
La Monica Ferdinando, id. id.;
Raccagni cav. Felice, id. nel Corpo di stato maggiore;
Gola cav. Felice, id. id.;
Caire Vincenzo, maggiore del Genio;
D'Ischia Ignazio, id. id.;
Briganti Donato, id. id.;
Biso Ferdinando, capit. corpo di stato magg.;
Oviglio Antonio Giov. Battista, id. 21° fant.;
Scimeca avv. Vincenzo, caposezione Ministero Guerra;
Buonaiuti Ettore, id. id.;
Piazza Innocenzo, id. id.;
Facelli cav. Vincenzo, id. id.;
Caire avv. Carlo, segretario id;
Scassa Augusto, id. id.;
Passera Alessandro, id. id.;
Tapero Felice Luigi, id. id.;
Cavaciocchi Francesco, id id.;
Brodel Paolo, id. id;
Visetti Ferdinando, id. id.;
Taroni nob. Santorre, id. id.;
Rostagno Domenico, id. id.;
Barberis Francesco, id. id.;
Boglione cav. Emilio, id. id.;
Reale Giovanni, id. id.;
Cosci cav. Domenico, contabile principale nel personale contabile d'artiglieria;
Deligia cav. Salvatore, id. id. id. id.;
Caglieri Giovanni Francesco, id. id. id. id.;
Garbarino Giov. Domenico, id. di 2° id. del Genio;
Bongioanni Matteo, id. id. id. id.;
Bonetti Virginio, id. id. id. id.;
Busi conte Giuseppe, id. di 1° id. dei magazz.;
De Ricci Paolo, id. di 2° id. id.;
Ciatti Vincenzo, id. id. id. id.
Della Lucia Francesco, id. id. id. id.;
Casanova Carlo Alberto, id. id. nelle sussistenze militari;
Delbuono cav. avv. Pietro, avv. fiscale milit.;
Carelli cav. Giuseppe, veterinario capo milit.;
Arabia Luigi, ingegnere geografo nel corpo di stato maggiore;
Colao cav. Bruno, topografo principale id.;
Vastola Raffaele, id. id.;
Monastier Antonio, professore Scuola superiore di guerra;
Bettinotti Pietro, sergente 9° bersaglieri;
Tommi Bruschieri Francesco, colonnello in ritiro;
Morozzo della Rocca conte Cesare, id.;
De Magistris di Castella conte Edoardo, id. idem;
Della Chiesa Della Torre cav. Francesco, luogotenente colonnello id.;
Peyretti cav. Sebastiano, id. id.;
Mellini Gustavo, id. id.;
Razetti cav. Emilio, maggiore id.;
Gabri cav. Michele, id. id.;
Fontana Francesco, id. id.;
Ducloz cav. Emilio, id. id.;
Marengo cav. Giuseppe, id. id.;
De Martini Carlo, id. id.;
Valetta Francesco Lorenzo, id. id.;
Rodoni Francesco, capitano nell'arma del Genio;
Giauna Giuseppe Emilio, capitano in ritiro;
Salametti Carlo, id. id.;
Manca dell'Asinara Carlo, id. id.;
Roggero Luigi, id. id.;
Viassone Giuseppe Felice, id. id.;
Gorresio Carlo, id. id.;
Faudone Giov. Battista, id. id.;
Callorio Ottavio, id. id.;
Gambino Giov. Antonio, id. id.;
Marazza Giacomo Angelo, id. id.;
Chichisola Giov. Antonio, id id.;
Patrucco Giuseppe, id. id;
Cordara Michele, id. id.;
Quaglia Giovanni, luogotenente id.;
Rossi dott. Leonardo, medico di battaglione idem.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, e per decreto del 30 dicembre 1871, S. M. ha nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia l'avvocato Ferdinando Lenzi, deputato al Parlamento nazionale.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 20 settembre 1871:

Coffa Andrea, direttore della scuola tecnica di Messina, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe;

Armini Alessandro, id. in Terranova di Sicilia e incaricato di fisico-chimica, è trasferito cogli stessi uffici presso la scuola tecnica di Velletri;

Ardilio Edoardo, direttore della scuola tecnica di Nicosia, è trasferito presso quella di Terranova di Sicilia;

Fontana cav. Gian Carlo, professore titolare di lingua italiana, storia e geografia nella 2ª e 3ª classe della scuola tecnica di Brescia, è esonerato da tale ufficio e nominato direttore titolare della scuola stessa;

Guadagni Biagio, professore di lettere italiane nella scuola normale di Como, è trasferito nella stessa qualità presso le Conferenze magistrali maschili di Roma coll'incarico di far le veci di direttore nell'assenza del medesimo;

Calvino Salvatore è nominato provveditore agli studi in Lecce;

Capitò Placido, applicato di 2ª classe in aspettativa, è richiamato in attività di servizio;

Drago Giuseppe, professore d'aritmetica, geometria e scienze naturali nella scuola normale di Mantova, è trasferito nella stessa qualità presso la scuola normale di Treviglio;

Cozzipodi Tommaso, professore di pedagogia e morale nella scuola normale maschile d'Ascoli, è trasferito nella stessa qualità presso quella di Messina;

Lovadina Giovanni, professore nella scuola normale femminile di Mantova, è trasferito nella scuola maschile di Ascoli;

Giganti Francesco, id. di Messina, id. di Mantova e dispensato dall'ufficio di direttore;

Tosi Gio. Battista, professore d'aritmetica, geometria e scienze naturali in Bari, id. di Crema;

Basteri Eugenio, professore di lettere italiane in Crema, id. di Vercelli;

Ricci Teodorico, id. di Palermo, id. di Crema;

Mundula Francesco, professore d'aritmetica, geometria e scienze naturali nella scuola normale di Treviglio, id. di Urbino;

Pagella Vincenzo, id. di Urbino, id. d'Ancona;

Folezzani Ferdinando, professore di lettere italiane in Venezia, è trasferito nella stessa qualità in Reggio Emilia;

Cappelletti Licurgo, id. di Messina, id. di Cosenza;

Angiulli Andrea, professore titolare di filosofia nel Liceo Vittorio Emanuele di Napoli, è trasferito allo stesso ufficio nel Liceo Principe Umberto di Napoli;

Barbera Luigi, id. nel Liceo Principe Umberto ivi, id. nel Liceo Vittorio Emanuele ivi;

Labanca Baldassare, id. nel Liceo di Bari, id. nel Liceo Parini di Milano e professore titolare di 1ª classe;

Faudelli Gaetano, id. d'Alessandria, id. di Bari;

Sgorbini Luigi, id. di 2ª classe in Potenza, id. di Benevento;

Falco Francesco, id. di Piacenza, id. d'Alessandria;

De Meo Michele, id. di 2ª classe di Benevento, id. di Potenza;

Bonfiglio Sigismondo, in aspettativa, è richiamato professore titolare di storia e geografia nel liceo di Bergamo;

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 21 dicembre 1871:

Anau Angelo, giudice del tribunale di commercio d'Ancona, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Moroder Giovanni, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Ancona pel triennio dal 1872 al 1874;

De Santi cav. Antonio, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Passeri Domenico, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Sinigallia pel triennio dal 1872 al 1874;

Giovannelli Leopoldo, giudice supplente del tribunale di commercio di Sinigallia, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Severini Luigi, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Pesaro pel triennio dal 1872 al 1874;

Sponza Cesare, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Pesaro pel triennio dal 1872 al 1874;

Ercoli Ercole, giudice del tribunale di commercio di Foligno, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Bartocci Carlo, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Foligno pel triennio dal 1872 al 1874;

Pomba cav. Luigi, giudice del tribunale di commercio di Torino, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Presbitero Alessandro, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, nominato giudice ordinario dello stesso tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Ottolenghi Leone, giudice supplente del tribunale di commercio di Torino, confermato nella stessa carica di giudice supplente pel triennio dal 1872 al 1874;

Sormani cav. Eusebio, id. id., id. id.;
Rey cav. Giacomo, id. id., id. id.;
Col Melchiorre, id. id., id. id.;

Vercelloni Benedetto, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Torino pel triennio dal 1872 al 1874;

Carnelutti Guglielmo, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Spilimbergo, applicato al tribunale civile e correzionale di Pavia;

Bellini Cesare, id. di Asiago, applicato all'uffizio d'istruzione del tribunale di Reggio-Emilia;

Fabris Giovanni, id. di Occhiobello, id. di Massa-Carrara;

Baseggio Leopoldo, id. di Mirano, applicato alla procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio;

Serinzi Ludovico, id. di Villafranca, applicato al tribunale civile e correzionale di Milano;

Dal Forno Federico, id. di Tregnano, id. di Casale;

Tiepolo Girolamo, id. di Chioggia, id. di Voghera;

Naccari Gio. Battista, id. di Latisana, id. di Brescia;

D'Osvaldo Giambattista, id. di Cividale, id. di Vigevano;

Fontana Nicolò, id. alla procura Regia di Padova, applicato alla procura Regia presso il tribunale di Como;

Specher Virgilio, id. di Aviano, id. di Bozzolo;

Quirini Marco, id. di Caprino Veronese, id. di Lecco;

Loffredo Savino, presidente del tribunale civile e correzionale di Melfi, tramutato in Bari;

Imperatrice Giuseppe, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Melfi;

Da Casto Tommaso, vicepresidente incaricato di reggere la presidenza del tribunale civile e correzionale di Potenza, nominato presidente di quello stesso tribunale;

Gilardelli Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, tramutato in Varese;

Brizzolari Enrico, id. di Taranto, id. in Montepulciano;

Magenta cav. Giuseppe, id. di Viterbo, id. in Ravenna;

Armanni Andrea, reggente la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Montepulciano, id. in Viterbo;

Gagliardi cav. Elia, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. in Taranto;

Buzzi Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pavia, nominato reggente la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lecco;

Favini Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Frosinone, tramutato in Viterbo;

Massari Vincenzo, id. di Catanzaro, id. in Roma;

Spaziani Antonio, id. di Frosinone, id. id.;

Reggiani Cesare, pretore del 3° mandamento di Roma, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Jannuzzi Achille, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Trani, tramutato in Avellino;

Donnarumma Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato reggente la procura del Re presso il tribunale civile e correzioziona le di Sant'Angelo dei Lombardi;

Ghirelli cav. Luigi, id. id., id. di Vallo;

Baccelli Giovanni, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Benevento, tramutato in Santa Maria Capua Vetere;

De Cesare Gennaro, id. di Cassino, id. id.;

Guiscardi Roberto, giudice, del tribunale civicle e correzionale di Salerno, nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Benevento;

Ambrosini Francesco, id. id., id. di Cassino;

Cefalo Enrico, id. di Benevento, tramutato in Salerno;

Ferrara Gennaro, id. di Avellino, id. id.;

Rossetti Giuseppe, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. in Benevento;

Alaggia Cesare, id. di Lucera, id. in Avellino;

Lanzetta Achille, pretore del mandamento di Benevento, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1871:

Porta Felice, giudice del tribunale civile e correzionale di Borgotaro, tramutato a Pavullo;

Macchioni Giustiniano, id. di Pavullo, id. a Borgotaro;

Tagliacarne Eduardo, id. di Spoleto, id. a Firenze;

Pescetti Demetrio, giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato in Arezzo lasciando l'incarico dell'istruzione dei processi;

Bracchini Angiolo, pretore del 2° mandamento di Siena, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto;

Ciotto Andrea, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Dolo, applicato invece alla procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo.

Con decreti RR. del 27 dicembre 1871:

Capo Quadri Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pisa, tramutato in Firenze;

Conforti Emilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di San Miniato, id. id.;

Baldi Ettore, pretore del mandamento di Viterbo, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di San Miniato;

Frega Gabriele, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Nicastro, nominato procuratore del Re di quello stesso tribunale;

Nappi Giuseppe, id. di Sala Consilina, id. id.;
Belli cav. Michele, id. di Varallo, id. id.;
Capelli Antonio, id. di Roma, id. id.;
Felici Augusto, id. di Civitavecchia, id. id.;
Pesce Francescantonio, id. di Lecce, id. id.;

Burdet Angelo, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Velletri, nominato sostituto procuratore del Re di quello stesso tribunale;

Berando Angelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Voghera, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Romanengo cav. Pietro, commerciante, nominato presidente del tribunale di commercio di Genova pel triennio dal 1872 al 1874;

Beuf cav. Luigi, giudice supplente del tribunale di commercio di Genova, nominato giudice ordinario dello stesso tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Fontana cav. Agostino, commerciante, id. id.;
Paracca Lorenzo, id., id. id.;

Cabella Giorgio, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Massa Bartolomeo, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Genova pel triennio dal 1872 al 1874;

Gambaro Edoardo, id., id. id.;
Costa Raffaele di Raffaele, id., id. id.;

Graffigna Girolamo, id., id. pel triennio fino a tutto il 1872 in surrogazione di Quirolo Giuseppe defunto;

Sanguineti Gian Antonio fu Paolo, id., nominato presidente del tribunale di commercio di Chiavari pel triennio dal 1872 al 1874;

Reggiano Andrea fu Agostino, id., nominato giudice del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Raffo Sebastiano fu Nicola, id., id. id.;

Frugone cav. Angelo fu Antonio, id., nominato presidente del tribunale di commercio di Savona pel triennio dal 1872 al 1874;

Bandini Francesco fu Emanuele, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Savona pel triennio dal 1872 al 1874;

Dellepiane Agostino fu Emanuele, giudice supplente del tribunale di commercio di Savona, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Acquarone Bartolomeo fu Francesco, presidente del tribunale di commercio di Porto Maurizio, id. id.;

Amoretti Agostino di Bernardo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Porto Maurizio pel triennio dal 1872 al 1874;

Muratorio Giovanni Battista, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Porto Maurizio pel triennio dal 1872 al 1874;

Airardi Domenico di Giacomo, id., nominato giudice del tribunale di commercio di San Remo pel triennio dal 1872 al 1874;

Escoffier cav. Francesco, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Rubbino cav. Antonio fu Agostino, id., id. id.;

Bachmann Isidoro, giudice del tribunale di commercio di Venezia, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Dal Cerè cav. Antonio, id., id. id.;
Olivo cav. Ulisse, id., id. id.;

Scandiani Samuele, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Venezia pel triennio dal 1872 al 1874;

Cadorin Giovanni Battista, giudice supplente del tribunale di commercio di Venezia, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Cini Giacomo, id., id. id.;
Thomas Antonio, id., id. id.;
Ivancich Giovanni, id., id. id.;

Coen Silvio, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Venezia pel triennio dal 1872 al 1874;

Ferrari Bravo Vincenzo, id., id. id.;

Podda Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Oristano, applicato temporaneamente a quello di Cagliari, richiamato a prestare servizio presso il tribunale civile e correzionale di Oristano;

Agnello Luigi, pretore del mandamento di Girgenti, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;

Lazzarini Antonio, id. di Sarzana, id. di Sarzana;

Gavotti Dionigi, già aggiunto giudiziario ed attualmente vicecancelliere al tribunale di commercio di Torino, richiamato al posto di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Torino.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1871:

Moschini cav. Carlo, giudice del tribunale di commercio di Venezia, dispensato dal servizio in seguito a sua rinunzia;

Paternolli Leopoldo, giudice supplente id., id. id.;

Dalla Vida cav. Cesare, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Venezia pel triennio dal 1872 a tutto il 1874;

Pazienti Francesco, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Venezia pel triennio dal 1872 al 1874;

Visone Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Rieti, tramutato ad Alba.

Con decreti Ministeriali del 3 gennaio 1872:

Conforti Emilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il Collegio stesso;

Baldi Ettore, id. di San Miniato, id. id.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1872:

Olmi Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Tortona, tramutato a Voghera;

Cipri Niccolò, id. di Palermo, applicato all'uffizio d'istruzione presso il medesimo tribunale;

Chiara Alberto, giudice del tribunale di commercio di Novi Ligure, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1872 al 1874;

Pavese Alberto, commerciante, nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

De Blasio Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Bologna, tramutato in Sant'Angelo dei Lombardi;

Zanoni Giuseppe, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. in Ravenna;

Risso Angelo, id. di Ravenna, id. in Bologna.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1872:

De Blasio Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, temporaneamente applicato alla procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami che, a norma delle disposizioni contenute nei RR. decreti 20 giugno 1871, numeri 323, 324 (serie seconda) si daranno in Roma pel conferimento di n. 65 posti di volontario nella carriera di 1ª categoria (di concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, prima del giorno 15 del prossimo mese di marzo, la loro istanza a mezzo del prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nell'istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante il volontariato, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli uffici di prefetture e sottoprefetture del Regno.

Per provare poi di avere i prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile, comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del loro domicilio;

3° La fede di nascita;

4° Il diploma della laurea di giurisprudenza, conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 26 gennaio 1872.

D'ordine del Ministro
NOVARO.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° maggio 1872 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina avanti apposita Commissione un esame di concorso per due posti d'allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età, al 1° maggio prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella R. Scuola superiore navale in Genova, od avere compinto con successo il 3° anno di corso nella R. Scuola di marina;

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. marina, ovvero combattuto per la indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 aprile p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso saranno nominati allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1500 e saranno in seguito mandati in Inghilterra onde seguire i corsi della Scuola Reale di architettura navale e di ingegneri della marina (Royal School of naval architectur and marine Engineering). Durante il soggiorno a Londra sarà loro concesso un soprassoldo.

Roma, 5 gennaio 1872.

Il Ministro: A. RIBOTY.

Programma per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva e doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni obl que.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura della superficie, e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzioni dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloide ad una falda, e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1° libero; 2° obbligato ad un punto; 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto, e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdite di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di anatomia umana vacante nella R. Università di Torino.

A norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di anatomia umana nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il 20 aprile prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 30 gennaio 1872.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso alla cattedra di chimica generale ed agraria nell'Istituto tecnico di Udine.

È aperto un concorso per titoli ed esame alla cattedra di chimica generale ed agraria vacante nell'Istituto tecnico di Udine, alla quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2200.

Al titolare dell'insegnamento della chimica nell'Istituto è affidata eziandio la direzione della stazione agraria di Udine con l'annuo assegno di lire 800.

Gli aspiranti debbono presentare i loro titoli, non più tardi della fine del prossimo febbraio, alla Direzione del R. Museo Industriale di Torino, ove si adunerà la Commissione d'esame.

L'esame si darà sopra i programmi di chimica num. XI, XII, XVII e XIX, pubblicati nel nuovo ordinamento degli Istituti tecnici (ottobre 1871) e comprenderà tre prove nell'ordine seguente:

1° Una prova scritta consistente in una memoria da compilarsi in otto ore sopra un quesito estratto a sorte da una serie di temi tolti dai programmi di chimica generale e chimica tecnologica;

2° Una prova di laboratorio consistente in una determinazione analitica qualitativa di un miscuglio complesso di diverse sostanze, oppure nelle diverse prove occorrenti ad una determinazione quantitativa speciale;

3° Una prova orale consistente in una lezione di chimica generale, susseguita da una conferenza sopra un tema di chimica agraria.

I temi tanto della lezione, quanto della conferenza saranno estratti a sorte e consegnati ai candidati due ore prima dell'esperimento.

Sono ammessi al concorso:

a) Coloro che sono licenziati da un Istituto o Scuola superiore, oppure sono muniti di diploma della Facoltà matematica o di scienze fisico-naturali, i quali provino d'aver atteso praticamente agli studi di chimica generale e di qualcuna delle sue applicazioni;

b) Coloro che presentemente sono incaricati di un insegnamento di chimica nella qualità di professori o di assistenti.

La Direzione del R. Museo Industriale farà avvisati i concorrenti dei giorni in cui si daranno gli esami.

Roma, 29 gennaio 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la cessata Direzione di Napoli, sotto il n. 57186, per lire 110, a favore di Marinelli Giuseppe fu Sebastiano, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Mariniello Giuseppa fu Sebastiano, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 27 gennaio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Classe di scienze fisico-matematiche della Reale Accademia delle Scienze di Torino, nella sua tornata del 28 gennaio 1872, ha udita la lettura dei seguenti lavori che essa inserirà ne' suoi Atti:

1° Lettera di Lagrangia, scritta a Domenico Caracciolo, vicerè di Sicilia, con una introduzione, del presidente signor conte Sclopis;

2° Degli errori *azimutoli del Teodolite*, del signor Gerolamo Gobbi Belcredi, professore di geodesia a Milano;

3° *Alcune parole del socio prof. cav. Gastaldi*, intorno ad un *Panorama delle Alpi, quali si osservano dall'Osservatorio Astronomico di Torino;* del quale importante lavoro il preopinante donò un esemplare all'Accademia, a nome suo e del Club Alpino di Torino. Questo Panorama, oltre al presentare su vasta scala la serie dei monti che costituiscono la lunga catena delle Alpi, porta ancora un'indicazione precisa dei nomi delle montagne che vi sono segnate, con quelle correzioni e modificazioni di denominazione che si giudicarono necessarie per evitare le ambiguità.

Il socio segretario perpetuo della Classe
A. SOBRERO.

— Nell'impero germanico vi sono 60,000 scuole primarie, frequentate da 6,000,000 di allievi. Ciò fa ad un dipresso 150 allievi su 1000 abitanti; questa media è sensibilmente oltrepassata in Turingia, in Sassonia, in Brunswick e Oldenbourg, mentre che in Mecklembourg non vi sono che 120 allievi su 1000 anime, e in Baviera 120.

La Germania ha 330 licei, 214 collegi, 497 scuole professionali, con 177,379 allievi. Vi sono 20 Università con 1624 professori e 15,557 studenti. Le Università di Lipsia e di Monaco contano più di 1000 studenti.

Le scuole politecniche sono al numero di dieci con 360 professori e 4,428 studenti.

— Il Comitato di soccorso della città di Chicago (*Relief and Aid Society*) pubblicò testè una lunga relazione sulla distribuzione dei soccorsi agli incendiati.

Vennero edificate 5,497 case, le quali contengono più di 20,000 persone. Vennero distribuiti 10,737 materassi, 25,339 coperte, 4,653 tonnellate di carbone, 4,459 pentole, 160,000 abiti da uomo, da donna e da ragazzi, e 22,000 paia di scarpe. Il numero delle famiglie soccorse fu di 18,478, cioè da 80 a 90,000 persone.

Tra queste si trovano 185 famiglie francesi, 30 famiglie scozzesi, 23 famiglie belghe e 94 famiglie canadesi.

I doni ricevuti oltrepassarono la cifra di dollari 3,418,188.

DIARIO

Nel giorno 26 gennaio si è tenuto a Leeds un *meeting* organizzato sotto la presidenza del *mayor*, per provocare l'istituzione di una conferenza internazionale di arbitri pel regolamento delle vertenze europee. I signori Baines, Mundella, Leeman, Mial, Chandlish e W. Gladstone (figlio del ministro), tutti membri del Parlamento, avevano indirizzato al presidente lettere per approvare il principio su cui si fondava il *meeting*. Gli oratori della radunanza hanno svolto le basi della istituzione da loro preconizzata, e indicarono l'influenza che quella eserciterebbe, non solamente per conservare i buoni rapporti tra i popoli nel caso di conflitto, ma eziandio per questi alleviare degli aggravi che su loro fa pesare il sistema della pace armata. Questa ed altre siffatte radunanze sono destinate a servir d'appoggio ad una mozione, che verrà quanto prima presentata dal signor Richard alla Camera dei comuni coll'appoggio di molti suoi colleghi. Questa mozione è diretta a invitare il governo ad assumere, mediante la propria diplomazia, l'iniziativa di una formale proposta presso gli altri governi per la istituzione regolare e permanente di una magistratura giuridica internazionale.

Molti giornali di Vienna recano che le deliberazioni della Sottocommissione costituzionale relativamente alla questione galliziana procedono assai bene: il governo avrebbe determinato con precisione le concessioni che è disposto a fare; il partito costituzionale le avrebbe accettate, e i Polacchi non le avrebbero, almeno assolutamente, respinte.

A Pesth sono già in parte arrivati gli uomini di fiducia del partito nazionale croato. Secondo il *Lloyd* di Pesth, la decisione seguirà tra alcuni giorni. Il conte Lonyay avrebbe già formolato il programma; se questo verrà accettato, allora gli unionisti e i nazionali si accorderanno sulla scelta dei candidati alla Dieta. Quindi si procederà alle richieste modificazioni personali. Gli uomini di fiducia si dichiarano disposti ad approvare qualunque combinazione che dinoti un cambiamento dell'attuale ordine di cose.

Una nota del *Journal Officiel* risponde ad un articolo nel quale la *Patrie* assicurava che a Parigi stava per ricostituirsi la federazione della guardia nazionale. Il governo aveva dapprima creduto di doversene rimettere al buon senso del pubblico il quale si sarebbe incaricato esso di ridurre al giusto valore tale inesatta allegazione; ma la *Patrie* avendo interpretato il silenzio del governo come un implicito riconoscimento della verità dei fatti da lei asseriti, si rese necessaria una smentita formale. La nota ufficiale aggiunge che qualunque tentativo fatto per ristabilire a Parigi i quadri di un esercito rivoluzionario verrebbe immediatamente represso conforme alle leggi.

Dietro l'iniziativa assunta dalle signore lorenesi ed alsaziane per l'organizzazione di una grande sottoscrizione patriotica che valga ad agevolare alla Francia il pagamento dei tre miliardi dell'indennità di guerra che ancora competono alla Prussia, la stampa francese d'ogni partito si è data ad esaminare questa proposta ed a studiare i mezzi di organizzarla affine di ottenerne il maggior effetto possibile.

Come suol avvenire sempre di ogni concetto generoso, per quanto inadeguato allo scopo che si tratta di raggiungere, anche questo concetto delle signore alsaziane e lorenesi ha trovato dei fautori entusiasti che ne sperano dei risultati compiuti e maravigliosi, ed ha trovato anche delle menti fredde e calcolatrici che o si rifiutano di annetterci alcuna efficacia o ne discorrono con molta temperanza e senza alcuna illusione.

Di quest'ultimo numero è il *Journal des Débats* il quale, parlando del delicato argomento, scrive ciò che segue:

« Non vogliamo affrettarci a dare un giudizio su questi progetti che furono improvvisati da un sentimento generoso. È ben chiaro che non sopportano egualmente l'esame, e che se lo stesso patriottismo gli ha ispirati, non hanno però un gran merito finanziario. Si può forse, per esempio, aspettare che una sottoscrizione, per quanto attivamente sia propagata da agenti disinteressati e infaticabili, raggiunga la cifra di 3 miliardi? Se si trattasse di milioni e anche di diecine di milioni, senza dubbio una sottoscrizione patriottica potrebbe bastare; ma si tratta di migliaia di milioni; non li abbiamo! »

La *Patrie* crede che, se invece di pensare ad una sottoscrizione a fondo perduto, si adottasse il partito di una sottoscrizione rimborsabile con premi, l'effetto non potrebbe mancare e propone a questo scopo la emissione di cartelle da lire 100 rimborsabili con lire 200 nel periodo di 60 anni e partecipanti ad estrazioni mensili di premi, il valore dei quali ammonterebbe a 6 milioni il mese. Questa proposta, secondo i calcoli del foglio parigino, e la sua applicazione, ridurrebbero da 250 milioni a soli 140 milioni gli aggravi permanenti che deriveranno all'erario francese a ragione del pagamento totale dei 5 miliardi della indennità.

L'*Avenir Militaire* dice che gli studi della Commissione militare istituita dal signor Thiers per avvisare ai mezzi di applicare alla Francia i benefizi di una rapida mobilizzazione dell'esercito sono giunti, fra le altre conchiusioni, alla seguente: che convenga dividere il territorio francese in 16 regioni militari, compresa l'Algeria. A ciascuna regione corrisponderà un corpo d'esercito indipendente per tutto che si riferisca al reclutamento, all'amministrazione, ai depositi, ecc. Ond'è che l'intero esercito si comporrebbe di 16 corpi, il primo dei quali avrebbe il suo quartiere generale a Versaglia e l'ultimo nell'Algeria.

I giornali di Londra pubblicano il telegramma seguente sotto la data di Calcutta 28 gennaio: Il generale Bourghier, dopo un assalto vittorioso, occupò 21 villaggi fortificati, prese 300 cavalli, e si avvicina al paese dei Tookpilalls.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo che fu approvata l'elezione del signor Cesare Bosi a deputato del 2° collegio di Pistoia, si continuò la discussione degli articoli dello schema sull'ordinamento forestale, di alcuni de' quali ragionarono i deputati Del Zio, De Blasiis, Lacava, Branca, Bonfadini, Alli-Maccarani, Manfrin, Michelini, Valerio, Varè, Pecile, Tocci, Pancrazi, Alvisi, Camerini, e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Ne furono approvati altri nove.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE
DI TORINO.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità sin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece potente mezzo di risorgimento letterario e scientifico in Europa.

L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana, sarebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'aspetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

« Esporre il movimento degli studi greci in
« Italia dalla metà del secolo XV alla metà del
« secolo XIX, e determinare la particolare in-
« fluenza di questi studi così sulla filosofia come
« sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'autore.

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segreteria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il consente, nei volumi delle *Memorie accademiche*; l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo diritto di proprietà.

Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871.

Il Presidente FEDERICO SCLOPIS. — *L'Accademico Segretario* GASPARE GORRESIO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 30.

Una cannoniera spagnuola catturò una goletta inglese per avere sbarcato a Cuba munizioni da guerra.

Berlino, 31.

Seduta della Dieta prussiana. — Si discute il bilancio del Ministero dei culti. Dopo una lunga discussione, si respinge la proposta di abolire il Consiglio superiore della Chiesa evangelica, avendo il ministro dei culti pregato che gli si lasci il tempo di orientarsi in questioni così complicate.

Parigi, 31.

Il tribunale della Senna ed Oise condannò a 5 anni di detenzione i signori Robourdin, padre e figlio, colpevoli di aver fornito bestiami e grani agli eserciti tedeschi.

Madrid, 31.

La tranquillità è pienamente ristabilita a Barcellona.

Barcellona, 31.

Ieri formaronsi alcuni assembramenti. Essendosi tirato contro la pubblica forza, questa rispose ed uccise due persone e ne ferì una. La tranquillità è ristabilita.

Furono prese misure di precauzione per impedire che i disordini si rinnovino.

Borsa di Londra — 31 gennaio.

	29	31
Consolidato inglese	92 1[2	92 3[8
Rendita italiana	66 3[8	— —
Lombarde	— —	— —
Turco	51 1[4	50 3[4
Spagnuolo	32 —	31 7[8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 31 gennaio.

	30	31
Mobiliare	347 80	348 —
Lombarde	220 —	220 20
Austriache	411 —	410 —
Banca Nazionale	860 —	858 —
Napoleoni d'oro	9 01	9 03
Cambio su Londra	113 90	113 75
Rendita austriaca	72 50	72 40

Borsa di Parigi — 31 gennaio.

	30	31
Rendita francese 3 0[0	56 95	56 65
Rendita francese 5 0[0	92 22	91 67
Rendita italiana 5 0[0	67 60	67 10
Ferrovie Lombardo-Venete	495 —	496 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	253 50	254 —
Ferrovie romane	125 —	125 —
Obbligazioni romane	180 —	180 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	199 25	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	210 —	209 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	6 3[4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	471 25	472 50
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 50	25 51
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Berlino — 31 gennaio.

	30	31
Austriache	240 5[8	242 —
Lombarde	129 1[4	130 1[4
Mobiliare	203 1[2	205 —
Rendita italiana	66 5[8	66 1[2
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 1° febbraio.

	31	1
Rendita 5 0[0	71 97 1[2	71 97 1[2
Napoleoni d'oro	21 60 1[2	21 60 1[2
Londra 3 mesi	27 18	27 16 —
Francia, a vista	107 40	107 20
Prestito Nazionale	86 55	86 40
Azioni Tabacchi	721 —	719 75
Obbligazioni Tabacchi	511 50	512 —
Azioni della Banca Nazionale	3700 —	3700 —
Ferrovie Meridionali	446 —	446 —
Obbligazioni id.	230 —	228 —
Buoni Meridionali	530 —	530 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1761 1[2	1750 —

Borsa incerta.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 31 gennaio 1872 (ore 18 55).

Nelle ventiquattr'ore decorse è piovuto in qualche paese dell'Italia meridionale. Oggi il cielo è sereno, tranno in molta parte delle Puglie e della Sicilia. Il barometro è salito gradatamente da 4 a 9 mm. da Aosta al Capo Passaro e l'equilibrio delle pressioni è quasi ristabilito in tutta l'Italia. I venti soffiano esclusivamente dal Nord ma con minor forza del giorno precedente. Il mare è sempre agitato, o grosso nel basso Adriatico; è pure agitato in varii punti del Jonio, a Palermo e nel golfo di Gaeta. Il termometro è sceso nella notte di 8 gradi sotto lo zero ad Aosta e di 2 a Moncalieri. Le pressioni sono quasi stazionarie nell'Europa settentrionale. Domineranno ancora venti moderati o freschi di Nord, e il tempo si manterrà generalmente bello.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 30 *gennaio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 8	758 0	758 0	760 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	7 0	14 0	15 0	9 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	37	39	67	Massimo = 15 1 C. = 12 0 R.
Umidità assoluta	5 34	4 41	4 96	5 80	Minimo = 7 0 C. = 5 6 R.
Anemoscopio	N. 12	N. 20	N. 16	N. 13	
Stato del cielo	9. bello qualche str.	10. bello	4. cirri sparsi	9. bello qualche str.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 31 *gennaio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 5	767 1	766 0	767 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 9	13 8	15 0	10 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	74	48	49	74	Massimo = 15 2 C. = 12 1 R.
Umidità assoluta	5 55	5 68	6 33	6 81	Minimo = 6 8 C. = 5 4 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 0	N. 2	Calma	
Stato del cielo	10. bello	10. belliss.	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° *febbraio* 1872.

Cambi	Giorni	Lettera	Denaro
Genova	30	— —	— —
Napoli	30	— —	— —
Livorno	30	— —	— —
Firenze	30	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —
Milano	30	— —	— —
Ancona	30	—	—
Bologna	30	—	
Parigi	90	—	— —
Marsiglia	90	105 65	105 15
Lione	90	— —	— —
Londra	90	27 16	27 06
Augusta	90		—
Vienna	90		
Trieste	90	— —	— —
Marenghi d'oro da 20 fr.			— —

Valori	Godimento	Valore nominale	Contanti
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 72	— —	71 95
Consolid. Romano 5 0[0	»		— —
Prestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 40
Detto piccoli pezzi	»	— —	87 75
Obblig. Beni Eccles. 5 0[0		— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 genn. 72	537 50	497 —
Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 40
Detti concambiati	»	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	— —	69 50
Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 90
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000 —	— —
Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1475 —
Banca Generale		— —	600 —
Banca Italo-Germanica		500 —	599 —
Azioni Tabacchi		500 —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1 genn. 72	500 —	510 —
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	138 —
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	— —
Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
Buoni Merid 6 0[0 (oro)		500 —	— —
Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	689 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	435 —
Pio Ostiense	»	430 —	112 —
Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIGACCI.

N° 17.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antim. di mercoledì 21 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Sapri al Jonio, compreso fra la masseria Fanello ed il torrente Frana in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 10,292, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 233,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 3 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1,425 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Potenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 gennaio 1872.

Per detto Ministero

434 A. VERARDI, *Caposezione.*

N° 18.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antim. di giovedì 22 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della rettificazione del tronco della strada nazionale detta di Matera, compreso fra il termine della strada già costrutta sotto Calabritto ed il ponte Tempate, in provincia di Avellino, della lunghezza di metri 4991, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 201,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 22 agosto 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 2150 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma ed Avellino.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 gennaio 1872.

Per detto Ministero

455 A. VERARDI, *Caposezione.*

BANCA GENERALE DI SICURTÀ IN MILANO

CIRCOLARE AI SOCI.

In forza degli articoli 16 e 28 dello statuto sociale il Consiglio d'Amministrazione ha determinato di convocare l'assemblea generale in via straordinaria per il giorno 8 febbraio, al tocco, nella sala già del Comando della Guardia nazionale, di fianco alla Borsa.

Ordine del giorno.

1° Comunicazione della dimissione chiesta dal signor direttore, e rapporto dei consiglieri chiamati a sostituirlo in forza dell'articolo 28.

2° Modificazioni allo statuto negli articoli riguardanti l'ufficio del direttore dimissionario.

3° Completamento del Consiglio d'Amministrazione.

Le modificazioni proposte dal Consiglio sono fin d'oggi ostensibili presso la segreteria di questa Banca in Milano, via Giardino, num. 7, dove i signori soci dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 7 febbraio per ottenere il biglietto d'accesso alle sale.

Nel caso che l'assemblea non si trovasse in numero, si ripeterà l'adunanza il giorno 12 nello stesso luogo ed alla medesima ora, avvertendo che in tal caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

NB. In luogo del locale designato nelle precedenti inserzioni, già occupato dal municipio per operazioni di fabbrica, il sindaco ci ha gentilmente offerto l'uso della sala sopra indicata, nella quale effettivamente si terrà l'assemblea.

446 L'AMMINISTRAZIONE.

Società in accomandita di navigazione EGBERT WELBY P. F. e C.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 17 febbraio corrente, alle ore 6 pom., nell'ufficio centrale della Società, via San Pantaleo, n. 66, primo piano. LA GERENZA. 451

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 Dicembre 1871, col confronto di quella al 30 Novembre 1871.

TITOLI	Al 30 Novembre 1871 Attivo	Al 30 Novembre 1871 Passivo	Al 31 Dicembre 1871 Attivo	Al 31 Dicembre 1871 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	4,219,324 93	»	4,191,747 15	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,911,006 99	»	1,922,878 59	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 p. 100	46,049 42	»	46,617 60	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	5,087,894 54	»	5,462,304 27	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	6,726,733 19	»	6,622,425 94	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,591,336 07	»	4,602,576 96	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	3,188,911 99	»	3,209,274 41	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	8,672,519 40	»	8,671,036 34	»
» » contro deposito di valori pubblici	254,099 99	»	234,744 83	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	2,505,794 57	»	2,508,794 57	»
RR. prefetture in conto esazioni	»	»	47 63	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	66,297 61	»	72,267 55	»
Debitori diversi infruttiferi	63,244 29	»	50,976 73	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	386,516 02	»	459,628 22	»
Masserizie e mobili	24,756 94	»	24,114 70	»
Benistabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	792,651 23	»	792,651 23	»
Stampati e libretti in essere	12,227 36	»	8,817 45	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	28,642,563 58	»	29,111,515 88
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,535,099 96	»	2,526,029 19
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,988,462 74	»	4,049,320 52
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	557,964 68	»	633,013 34
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	43,787 62	»	43,999 03
Creditori diversi per varii titoli	»	27,950 79	»	2,930 93
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	2,932 34	»	»
Fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per remunerare i nostri impiegati	»	»	»	»
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	62,537 90	»	»
Pigionali	»	12,713 39	»	15,863 39
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	»	65 32	»	79 12
Sconti attivi	»	467,056 88	»	459,187 14
Tassa di ricchezza mobile e diverse	65,069 31	»	»	»
Cassa di contanti	422,167 11	»	703,037 99	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	228,759 56	»	232,477 33
AVANZI AL NETTO	»	2,436,417 18	»	2,474,257 29
	39,036,600 96	39,036,600 96	39,578,942 16	39,578,942 16

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 27 gennaio 1872.

Visto dal Direttore L. Strozzi Alamanni. 440 *Il Primo Ragioniere* F. Pinucci.

Cassa di Risparmio in Civitavecchia

PRIMA DIFFIDAZIONE.

Il signor Carlo Dispari ha fatto pervenire a questa Cassa di risparmio istanza con la quale, dichiaratosi proprietario di quattro libretti di credito sopra la Cassa suddetta, portanti i numeri 2983, 2985, 2986, 2987, serie 6ª, creazione del 1869, intestati ad Abelardo Dispari, Carlo Dispari, Teresa Dispari e Catterina Dispari, e deducendo a notizia averli smarriti, ne dimanda la rinnuovazione.

Si diffida perciò chiunque possessore, o chiunque avente interesse, che decorso il termine di mesi sei da oggi senza che siasi presentato in questa segreteria reclamo od opposizione al presente atto, si farà luogo all'annullamento dei predetti libretti ed alla loro rinnuovazione o estinzione.

Civitavecchia, li 27 gennaio 1874.

Il Segretario

449 Avv. Angelo D'Eramo.

AVVISO.

Tribunale civile e criminale di prima istanza in Roma, 2° turno.

Ad istanza della signora Caterina Fetel e del di lei marito signor Michele De Luca, rappr. dal procuratore Cesare Vaselli,

Si deduce a pubblica notizia che fin dal luglio p. p. pende giudizio, preceduto da protesta 9 aprile 1870, fra la medesima signora Fetel attrice ed i signori Francesco, Pietro, Luigi e Margherita Rinaldi innanzi il sullodato tribunale per la di loro espulsione, come illegittimi occupatori, dal fondo detto Albergo di Sant'Antonio, fuori di Porta del Popolo, nonchè dalla vigna attigua e da tutti gli altri annessi e connessi, adiacenze, ecc., e per tutt'altro, come meglio dalla istanza introduttiva del giudizio stesso, e dagli atti ai quali ecc. I suddetti fondi perciò con quanto altro havvi di adetente sono addivenuti soggetti al vincolo della lite. Tanto si rende a notizia del pubblico per ogni effetto di ragione e di legge.

460 Vaselli.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica

« Che il detto tribunale, sezione « promiscua, sotto il giorno ventisette « novembre scorso, riunito in camera « di consiglio, ha ordinato che dalla « Direzione del Debito Pubblico del « Regno d'Italia o da chiunque spetti, « le lire mille quattrocento settanta « annuali di rendita sul Debito Pub- « blico lasciate ed intestate a nome del « defunto signor Di Gregorio Salvatore « fu Pasquale in due certificati, l'uno « di lire cinquecento, portante il num. « 34956 e datato a Palermo 20 marzo « 1866 e l'altro di lire novecento set- « tanta di n. 32352, datato pure a Pa- « lermo 9 settembre 1865, fossero inte- « state a favore del signor Avellone « Felice di Antonino, marito e dotata- « rio della signora Di Gregorio Maria « figlia ed erede del fu Salvatore. »

Fatto e deliberato dai signori Pietro Di Maggio, vicepresidente. — Vincenzo Bazzo, Francesco Paolo Morgano, giudici. Oggi in Palermo il dì 27 novembre 1871.

Pietro Di Maggio — G. B. Seminara.

E perchè consti ove di ragione, rilascia il presente a richiesta del procuratore signor Felice Avellone.

Oggi, li 20 dicembre 1871.

5500 Il cancelliere Ferd. Savagnone.

Tribunale civ. e corr. di Civitavecchia

ESTRATTO

del bando venale per vendita di bene immobile al pubblico incanto.

Nel giorno di martedì 12 marzo 1872, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, e ad istanza dei coniugi Napoleone e Teresa Bianchelli, a danno di Gaetano Averardi, rappresentati i primi dal procuratore Angelo D'Eramo, e il secondo contumace, sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente a termine di legge il seguente bene immobile.

Fondo rustico posto nel territorio di Corneto, vignato, ortivo, alberato ed olivato, con casa di abitazione, in vocabolo Ripagretta, contrada Ristretti, confinante coi fratelli Rispoli, conte Falzacappa, Ospedale della confraternita di San Giuseppe, e strada della Madonna del Pianto, designato in catasto coi numeri 803, 1300, 1301, 806, 807 e 808

Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è di lire 8255 15. Le condizioni poi della vendita risultano dall'originale bando depositato in questa cancelleria.

Si avverte che chiunque verrà offrire all'asta dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere la somma di L. 825 51, decimo del prezzo del fondo, nonchè quella di L. 500 per le spese approssimative della sentenza di vendita, registro e trascrizione.

I creditori ipotecari iscritti restano avvertiti di depositare nel termine di giorni trenta da oggi decorrendi nella cancelleria del tribunale suddetto le loro dimande di collocazione per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Matteo Mosti.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto, il 28 gennaio 1872.

Il cancelliere: A. Lorett.

448 A. D'Eramo, proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 160443, per la somma di L. 200 a favore di Nocenti Antonio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 gennaio 1872. 376

DECRETO.

La Corte d'appello in Milano deliberando in camera di consiglio sulla istanza dei conjugi Rizzi Luigi ed Angida Santina Strada perchè sia omologato l'atto dell'adozione ch'eglino hanno dichiarato di fare della maggiorenne propria nipote Giustina Strada dei viventi Angelo - Teresa Massa, in data 24 dicembre p. p.;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni, e visti gli articoli 216, 218 Codice civile;

Dichiara farsi luogo alla adozione suddetta e manda pubblicarsi il presente decreto mediante affissione di una copia all'albo di questa Corte e d'altra copia a quello del tribunale civile locale ed inserzione nel giornale degli annunzii giudiziarii del distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Milano, 19 gennaio 1872. — Sighele. — Anghinelli, cancelliere.

La presente copia concorda coll'originale registrato al numero 146, con applicazione di marca da lire 2

Milano, dalla cancelleria della Regia Corte di appello, li ventidue gennaio 1872.

Il cancelliere

343 Anghinelli.

ATTO DI CONTROPROTESTA.

Ad istanza dei nobili signori principe D. Virginio Cenci Bolognetti, marchesa Clelia Bolognetti in Antici Mattei e contessa Giulia Bolognetti in Vincenti Mareri, come pure dei NN. SS. marchese Vincenzo Antici Mattei e conte Ippolito Vincenti Mareri, rappresentati dal loro procuratore signor Francesco Lasagni, domiciliati in via della Dogana Vecchia, numero 18, presso lo studio legale del medesimo signor Lasagni.

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho intimato al signor Filippo Maria Salini procuratore di S. E. reverendissima monsignor Camillo Amici il seguente atto di controprotesta per ogni effetto di legge:

Attesochè nella *Gazzetta Ufficiale* numero 17 del 17 gennaio cadente, l'intimato si è fatto lecito di inserire una ingiusta protesta datata col giorno 12 gennaio stesso e trasmessa, al detto procuratore signor Lasagni a mezzo dell'usciere del Regio tribunale di commercio Oscar Foà, con la quale si diffida chiunque di addire a qualunque alienazione di beni spettanti al patrimonio Brancadoro sotto il falso pretesto che il ridetto monsignor Amici abbia sopra i detti beni un diritto reale per vantati suoi crediti derivanti dalla tenutane amministrazione;

Attesochè non solo egli non è punto creditore per la detta amministrazione, ma oggimai dal giudizio pendente innanzi agli arbitri in virtù di compromesso del giorno 3 luglio 1871 si può bastantemente rilevare che il medesimo dal rendimento di conti (ch'era stato condannato a dare con sentenza del tribunale civile fino dal 1860, e che finora regolarmente non ha mai esibito, sul quale punto precisamente si contende innanzi agl'arbitri) è per risultare debitore di vistosissime somme, esatte o personalmente o per mezzo di subalministratori da lui stesso delegati;

Attesochè alla occasione che doveva devenirsi al compromesso degli arbitri e che l'intimato acconsentiva di rilasciare l'amministrazione del patrimonio Brancadoro fino a quell'ora esclusivamente da lui ritenuta, sebbene egli progettasse che gli si permettesse di assumere in proprio favore inscrizione ipotecaria sul fondo delle Pajole per qualunque ipotetico suo credito liberi però rimanendo tutti gli altri beni; tuttavia questo progetto fu escluso anche in virtù della spesa che avrebbe provocato, ed invece fu firmata convenzione colla quale gl'intimati eredi Brancadoro rimanendo liberi di far quanto credessero rapporto a tutti gli altri beni, si obbligarono a garanzia del proprio il suddetto monsignor Amici per il suo ipotetico credito nel solo caso che volessero alienare od obbligare verso i terzi od in qualunque modo pregiudicare il valore del feudo delle Pajole e non di altro;

Attesochè gl'intimati nulla hanno fatto nè pensano di fare in pregiudizio del feudo le Pajole, ed in quanto agli altri beni sono liberissimi di fare quello che vogliono, senza che monsignor Amici abbia alcun diritto ad opporsi, ad ingerirsene o lamentarsene, come cosa estranea a qualunque supposto suo diritto;

Col presente atto solennemente riprotestano della illegittimità della suddetta protesta di monsignor Amici, e mentre ne avvertono il pubblico onde non sia tratto in inganno dalle jattanze del suddetto monsignor Amici, si protestano contro di questo per tutti e singoli danni, diretti ed indiretti, intrinseci ed estrinseci fossero per derivare dalle ingiuste di lui pretese sopra i beni del patrimonio Brancadoro diversi dal feudo delle Pajole il quale soltanto non per diritto reale di monsignor Amici ma per la sola obbligazione personale da essi ipoteticamente assunta, dichiaravano di conservare integro e di non procedere ad alienazione od obbligazione veruna; salvo ai medesimi ogni diritto di escutere il detto monsignor Amici per le somme di cui, dietro la liquidazione, sarà per risultare debitore del patrimonio già amministrato, e di cui finora si è ricusato di dare esatto sfogo.

Roma, 27 gennaio 1872 — Pel signor F. Lasagni procuratore S. Ermetes.

Roma, 27 gennaio 1872.

Io sottoscritto usciere ho notificato copia di questo atto al signor Filippo Maria Salini procuratore come sopra, consegnandola al suo domicilio, in piazza Borghese, numero 84, alla domestica nella sua assenza precaria.

Oreste Trocchi, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma.

436 Francesco Lasagni, proc.

ESTRATTO DAL REGISTRO

dei provvedimenti sopra ricorsi.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sul ricorso dei conjugi signori Giuseppe Parrotta e Maria Melania Pascali, proprietarii, domiciliati e residenti in Gimigliano, in data 25 novembre 1871 ha emesso il seguente provvedimento in camera di consiglio:

In nome di Sua Maestà Vittorio Emmanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La prima sezione del tribunale civile di Catanzaro composta dai signori cavaliere Giovanni Soreca presidente, Giosafat Ferrari giudice e Tommaso Cortese aggiunto giudiziario, coll'assistenza del vicecancelliere signor Francesco Cuccurullo:

Letta la dietroscritta dimanda;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Veduto il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire quattromila seicento ottanta, in testa Pascali Raffaele fu Ignazio, domiciliato in Catanzaro Calabria Ultra 2ª, col godimento dal primo gennaio 1869, iscritto sotto il numero di ordine 151980. Veduti:

1° L'atto di morte del detto Pascali, decesso a' 30 luglio 1870;

2° L'atto di sua ultima volontà del 15 ottobre 1868, (1);

3° L'atto di notorietà celebrato avanti al pretore di Catanzaro addì 17 luglio 1871;

Poichè dai suddetti documenti risulta che il Pascali in morendo non lasciava altri eredi successori che il signor Cesare Pascali e la signora Maria Melania Pascali moglie al signor Giuseppe Parrotta suoi figli, e che il testamento suddetto fosse l'ultimo da lui lasciato;

Poichè per convenzione ripassata tra i germani Pascali per notar Colao di Soveria a 2 marzo 1871 (2) essi stabilirono che la suddetta rendita cedesse per lire tremila cento novantadue e centesimi cinquanta al signor Cesare Pascali, rimanendo l'altra a favore della coerede, in pagamento parziale del prezzo della vendita dei di lei diritti ereditarii;

Poichè risultando così giustificata la dimanda nulla osta che vi si faccia diritto;

Poichè la istanza di che è parola nell'articolo 76 del regolamento sul Gran Libro del Debito Pubblico del dì otto ottobre 1870 deve essere diretta alla Direzione del Gran Libro suddetto e non al tribunale;

Poichè si verifica nella specie il caso previsto dall'articolo 91 del suddetto regolamento;

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del presidente delegato ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dal certificato di rendita iscritto sotto al numero d'ordine 151980 e numero 83885 del registro di posizione, di annue lire quattromila seicento ottanta, ora in testa a Pascali Raffaele fu Ignazio, ne distacchi una quota corrispondente ad annue lire mille quattrocento ottantasette e centesimi cinquanta ed a quella somma che per i regolamenti del Gran Libro è iscrivibile per deduzione di frazioni, e la intesti a Pascali Maria Melania fu Raffaele; moglie del signor Parrotta Giuseppe, proprietaria, domiciliata in Catanzaro, Calabria Ultra 2ª.

Così deliberato addì venticinque novembre mille ottocento settantuno dai suddetti signori cavalier Giovanni Soreca presidente, Giosafat Ferrari giudice e Tommaso Cortese aggiunto giudiziario.

Firmati: Giovanni Soreca — Ferrari — Tommaso Cortese — F. Cucurullo vicecanc.

(1) N° 872, reg.° a Catanzaro 22 agosto 1870, reg.° 1°, vol. 17, foglio 189.

(2) N° 169, reg.° ivi 4 marzo 1871, reg.° 1°, vol. 19, foglio 175.

Specifica:

Carta, lire 3 60 — Diritto, lire 3 00 — Scritturazione e bollo lire 6 60 — Totale lire 13 20.

Quietanza, n. 8352 — Frojo.

Catanzaro, li 7 dicembre 1871.

Per estratto conforme dal registro delle trascrizioni rilasciato a richiesta dei conjugi Giuseppe Parrotta e Maria Melania Pascali.

Il cancelliere del tribunale

311 Cuccurullo.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con atto dell'usciere presso il tribunale civile di Torino Bernardo Benzi, in data 12 corrente mese, in tal parte specialmente delegato; sull'instanza della signora Athalia Felicita Plura, moglie a Giuseppe Roggero, residente in Torino, veniva notificata al di costei marito Giuseppe Roggero suddetto, già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale in di lui odio profferta il 23 dicembre ultimo dal detto tribunale civile, colla quale veniva, l'instante Plura autorizzata ad addivenire alla conversione dei tre certificati del Debito Pubblico intestati allo stesso Roggero, gravati d'ipoteca a cautela delle doti e ragioni dotali costituite a favore della medesima, in uno o più certificati al portatore, con facoltà di addivenire in seguito all'alienazione, e delegando per ogni occorrente atto l'agente di cambio cavaliere Vincenzo Forzaris.

Roma, 19 gennaio 1872.

362 Grato, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, che il tribunale civile di Sarzana, sull'istanza della signora Rosa Grossi fu Antonio, domiciliata e residente in detta città, e per gli effetti di cui nell'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870 numero 5942, emetteva il 30 dicembre 1871 decreto del seguente tenore:

Veduti gli articoli 2, allegato D, della legge 11 agosto 1870, numero 5874 e 43, 54, 78, 81, 82, 84, 126 e 332 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942.

Previa dichiarazione, che la ricorrente Rosa Grossi fu Antonio, residente in Sarzana, è l'unica erede, è sola avente diritto alla successione del fu di lei fratello Francesco Grossi.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato:

1° A cancellare l'annotazione di vincolo a causa di malleveria prestata dal detto fu Francesco Grossi fu Antonio per l'esercizio della professione di procuratore, stata apposta sul certificato intestato ad esso Francesco Grossi fu Antonio, col numero 50064, della rendita consolidata cinque per cento del Debito Pubblico italiano, per la somma di lire cinquanta in data trenta settembre 1862, col visto all'uffizio di riscontro della Corte dei Conti, e col numero 10515 del registro di posizione;

2° A trasferire la rendita di lire cinquanta di cui nel certificato predetto a favore di suddetta Rosa Grossi fu Antonio, ed a tramutarla in rendita iscritta al portatore.

Così pronunziato dal prefato tribunale riunito nelle persone dei signori avvocati cavaliere Massimo Frecoia presidente, Vittorio Lagorio e Giuseppe Levrero giudici.

Sarzana, 30 dicembre 1871.

M. Frecoia presidente — G. Noziglia cancelliere.

Sarzana, 13 gennaio 1872.

243 Proc. Pietro Paoletti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, sotto il giorno 28 dicembre 1871 ha emanato il seguente decreto:

Il tribunale autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad intestare a nome di Pietro, Francesco, Maria e Luisa Guerra Ceresi, figli del fu Lorenzo, domiciliati in Roma, con l'usufrutto però vincolato a favore di Filippo Guerra Ceresi figlio parimenti del fu Lorenzo e domiciliato ancor esso in Roma, non che della di lui moglie Maddalena Belardi la cartella del Debito Pubblico pontificio, rilasciata il 5 novembre 1866, portante il numero di certificato 46348 e di registro 208 35, dell'annua rendita di scudi sedici e bajocchi novantaquattro 9/10.

Li 9 gennaio 1872.

112 Pietro Cavi, proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di numero 137,024, per la somma di lire 121, a favore di Lissant Metilde.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 23 gennaio 1872. 374

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con decreto del giorno 30 novembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare a favore dei marchesi Alessandro, Mario, Gaetano e Vincenzo Bruti tre cartelle di consolidato intestate a Mons.r Domenico Bruti, l'una della rendita di scudi dieci, n. 29696 di certificato e n. 14896 di registro, l'altra della rendita di scudi venticinque, n. 29930 di certificato e num. 14896 di registro, la terza della rendita di lire dieci, n. 55310 di certificato e n. 14898 di registro, stante la loro qualifica ereditaria.

Si deduce ciò a notizia a forma dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

361 Enrico Armeaudi, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, in data del diciotto dicembre 1871 emise il seguente decreto:

Ordina che dal direttore della Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico o da chiunque spetti si pagasse liberamente ed in rata uguale ai signori: cioè

1. Giulia Indica in Marini e Benedetto Marini di lei marito.
2. Anna Indica in Ciotti e Giuseppe Ciotti di lei marito.
3. Gaetano Indica.
4. Marianna Fravia Ciotti Peres vedova Indica, quali eredi e successibili del fu cav. Giuseppe Indica, tanto il semestre scaduto a primo gennaro 1871 quanto la rata dal primo al quindici gennaro 1871 del semestre scaduto a primo luglio detto, risultanti dai titoli depositati presso la detta Cassa dalla signora Marianna Fravia Ciotti Peres giusta la polizza del ventotto luglio 1868, di n. 425, e vincolati.

Estratto conforme rilasciato al procuratore legale signor Giuseppe Polizzi per eseguire la triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Oggi in Palermo, li 15 gennaro 1872.

Il cancelliere

351 Ferdinando Savagnone.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Essendo pervenute le istruzioni del Consorzio internazionale sul riparto delle azioni della Società ferroviaria del San Gottardo, si prevengono i sottoscrittori che tale riparto ha luogo sulla base del sesto, riservata una azione a ciascuna sottoscrizione inferiore a sei.

I sottoscrittori possono quindi ritirare la eccedenza al versamento dallo stesso stabilimento della Banca dove hanno eseguita la sottoscrizione.

Coloro i quali a tenore del precedente avviso del 26 corrente hanno già ritirato i tre quarti o i quattro quinti, possono ora ritirare il rimanente a saldo dell'intera eccedenza.

Firenze, 29 gennaio 1872.

465

FEA ENRICO, Gerente. ROMA — Tip. Eredi Botta Via dei Lucchesi, 4.